

**FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA**

**SEZIONE EXTRA**

**Bianca Film**

e

**Istituto Luce**

presentano

# **TRE DONNE MORALI**

un film scritto e diretto da

**Marcello Garofalo**

con

Marina Confalone

Piera degli Esposti

Lucia Ragni

*distribuzione*  
**Istituto Luce**



## **CAST ARTISTICO**

Marina Confalone  
(Linda Mennella)

Piera Degli Esposti  
(Ersilia Vallifuoco)

Lucia Ragni  
(Amalia Concistoro)

## CAST TECNICO

Soggetto, Sceneggiatura e Regia: Marcello Garofalo  
Produzione: Donatella Botti per Bianca Film  
Produttori associati: Ernesto Faraco, Gustavo Cuccurullo  
Fotografia: Cesare Accetta  
Costumi e Scenografia: Daniela Ciancio  
Montaggio: Stefano Cravero  
Supervisione al montaggio: Giogì Franchini  
Hair Design: Aldo Signoretti  
Make Up Design : Vittorio Sodano  
Musiche: Radio Digital Delicatessen e AA.VV.  
Suono in presa diretta: Emanuele Cecere  
Primo operatore: Renaud Personnaz  
Trucco: Alberto Blasi  
Parrucchiere: Marco Perna

Immagini di repertorio: Istituto Luce

Fotografo di scena: Andrea Falasconi

Una produzione Bianca Film  
In associazione con Axis Associati-Trianon Scene Spa

Una distribuzione  
**Istituto Luce**

**Italia 2006, Dur. 87 min.**

*“Si dice che chi difetti di moralità sia peggiore di una scimmia...”*

## **SINOSSI**

Tre donne, una maestra, una religiosa e una pittrice, ossessionate dall'integrità del loro spirito, si impegnano per spiegarci, non senza sfumature ironiche, come mai siamo arrivati a un punto massimo di degrado morale, culturale e politico. Pian piano le singolari esperienze della loro vita espresse in forma d'intervista si intrecciano con eventi della nostra storia ed emergono così, anche attraverso la visione di frammenti documentaristici, verità scomode, insospettabili "agganci" tra responsabilità pubbliche e private.

**Linda Mennella (Marina Confalone)** è un'insegnante di scuola elementare in pensione. Secondo la definizione di una sua ex collega, è "aspra come un limone e amara come la sua buccia". Ha comminato alle sue allieve (solo classi femminili per scelta) una disciplina veramente ferrea. Rigida e sgarbata, a volte sicuramente anche moralista, ma sempre onesta, pura d'animo e certa di non sbagliare, avversa tutto il superfluo, le smancerie e le falsità di qualsiasi natura. Usualmente veste di nero, ritenendosi in lutto per il mondo. Tra le alunne più brave di Linda c'è stata Renata Berna, che verso la fine degli anni Settanta ha abbracciato la lotta armata. La signora Mennella è stata una maestra degna di lode? A suo modo, sì e lei ci racconterà il perché.

**Ersilia Vallifuoco (Piera Degli Esposti)** è una figura di riferimento per la critica cinematografica più estrema. Ex suora, coltissima, ha spostato il suo campo di ricerca dalla religione al cinema. Gestore (col nome "d'arte" di Suor Salsafette) di un Cineclub a Napoli in una sala che proietta anche film a luci rosse, offre ai suoi abbonati sempre un doppio programma, un "movie movie" con proposte dissonanti, unite secondo lei da un comune denominatore invisibile (per esempio, abbina con disinvoltura *Pippo olimpionico* con *L'eternità è un giorno* di Theo Angelopoulos). Quando riveste i panni di esercente del cineclub si abbiglia in maniera particolare: indossa un abito nero, a metà strada tra una suora e un personaggio di Star Trek con finiture fetish.

Ersilia usa il cinema come arma morale ed è ben consapevole delle aberrazioni alle quali si arriva sventolando la bandiera della moralità

**Amalia Concistoro (Lucia Ragni)** è una pittrice, dotata di un Ego gigantesco. Dipinge solo donne nude ricoperte di veli e composizioni floreali sempre immerse in una "bufera" di luce rosa e azzurra. E, nel tentativo di mostrare la bellezza interiore, usa radiografie come base per le sue *gouaches*. Vive circondata dalle sue modelle: Iris, Thule, Lumumba e Croché. Quasi uguali tra loro, dal naso invisibile, le ciglia a ventaglio, le unghie ad artiglio, gli occhi azzurrissimi, le braccia candidissime e le smorfie da consumate civette, sono le sue "geishe" ispiratrici oppure forse soltanto proiezioni della sua laboriosa fantasia.

Sarà proprio Amalia, in apparenza la meno agguerrita – politicamente parlando – tra le tre donne, a scorgere la possibilità di una soluzione non ancorata al pessimismo più radicale e/o a visioni apocalittiche. Una soluzione capace di lasciar intravedere nuovi valori che, forse, non sono riusciti ad emergere e a raggiungere una dimensione rilevante, ma che comunque esistono.

Amalia crede che ci sia ancora spazio per la meraviglia.

Dai dialoghi del film :

**Linda Mennella, insegnante in pensione (Marina Confalone) :**

*Lecce, 1940.*

*Insegnante rigida e ostinata, attualmente in pensione. Ha preteso (e ottenuto) di insegnare solo in classi femminili.*

*Suo marito Tito era il noto avvocato civilista e i suoi tre figli, Marialaura, Adriana e Luigi, sono tre stimati professionisti, magistrato, notaio, magistrato.*

*Dal 1989 risiede a Roma in via Gaetano Thiene n.4.*

*Usualmente veste di nero, ritenendosi in lutto per il mondo.*

La disciplina. Che altro?... E' certo! I capelli sciolti sono espressione di disordine. E il disordine esterno rispecchia quello interiore.

... Non ho mai dato bacchettate sulle mani o tirato i capelli o le orecchie a nessuno...

Sì, il lancio del quaderno era proprio necessario. I miei rimproveri e le mie punizioni sono state solo intellettuali, mai corporali.

... Perché in questo modo sarebbe tornato loro in mente tutto ciò di cui dovevano vergognarsi.

Bastano cinque minuti ogni sera davanti allo specchio. Tu non lo fai?... Dovresti!

Il primo errore di una maestra è quello di volersi sostituire alla madre. Noi abbiamo un altro compito e le mie alunne ancora oggi mi ringraziano per questo.

Odiata? Può darsi, ma meglio essere odiata da una persona moralmente sana, che avere la stima di un deficiente!

... Sapevo bene che non avrei mai potuto parlare alle mie alunne né di Dante, né di Tolstoj, ma in quinta classe volevo che le bambine imparassero quanto meno i nomi dei dieci diavoli dei canti XXI e XXII dell'*Inferno* perché il nozionismo ha la sua ragion d'essere: la nozione è la base per la costruzione di un'idea. Ma solo Renata Berna li ricordava tutti e dieci.

Ho sempre detto alle mie alunne di guardare avanti e di non contemplare il passato con nostalgici occhi da mucca. Ho detto loro:" Cercate di non sprecare il vantaggio che avete acquisito". Punto e basta. Il resto sono scempiaggini.

Certamente il perseguire giusti ideali e la coerenza etica sono cose che io le ho insegnato; Renata le ha messe in pratica senza compromessi. Se spari a un mascalzone, credi di avviare un bel processo di classe articolato?... Io ho insegnato a sparare moralmente alle persone che lo meritano, non fisicamente ai simboli: Berna solamente in questo si è dimostrata poco attenta a quello che io ho insegnato...

Io ho sempre spiegato alle mie alunne l'importanza di essere presenti e di non delegare mai agli altri quelli che sono i nostri compiti. Secondo te poi l'appello perché si fa?.. Proprio per vedere chi c'è e chi non c'è!

Se dovessi limitarmi a uno solo direi la coerenza a certi ideali di giustizia, a cui poi va aggiunta la passione per poterla alimentare. Senza passione si scade nel mestierantato, nella politica di piccolo cabotaggio, in un compromesso più simile alla connivenza. Perfino il caffè, fatto senza passione, fatto senza amore, viene male, viene brutto, senza corpo, senza quell'aroma magico che l'incontro tra la miscela materiale e il calore della passione riesce a regalarci.

Proprio l'altro ieri, un cretino del TG ha detto: "Sentiremo la disperazione della mamma". Io uno che negli annunci di un telegiornale pronuncia questa frase, lo prenderei a schiaffi. Sentiremo la disperazione della mamma... La notizia era: "La disperazione della mamma..."

### **Suor Ersilia Vallifuoco, religiosa e critico cinematografico (Piera Degli Esposti) :**

*Cassano D'Adda [Milano], 1947*

*Ex suora dell'Ordine del Sacro Cuore, gestore di un Cineclub di nome Iride X con sede in Napoli, poco distante dalla stazione centrale.*

*Scomunicata dall'Ordine nel 1975.*

*Suoi scritti sulla teoria del cinema sono in corso di pubblicazione in Francia e in Germania.*

Nella chiesa cattolica alcuni crimini domandano scomunica automatica. Peccato che io non abbia mai capito quali sarebbero stati i miei.

Gesù ha accettato il calice dell'ira divina: la crocifissione, la lacerazione, la resurrezione – scendendo fino in fondo nell'abisso della metamorfosi. Non capisco perché non posso farlo io.

I miei spettatori devono ritrovare quell'emozione di vergogna. Devono apparire vergognosi di essere visti entrare nel cinemetto porno di fronte alla questura o all'ufficio comunale... Anche se vengono a vedere un film di Dreyer o di Bresson. E io quando entrano li guardo sempre tutti in faccia, dritti negli occhi.

Propongo sempre un doppio programma. E' dall'abbinamento tra le due opere che nasce il "terzo senso" che a me preme e m'interessa comunicare...

Certamente. A Parigi le opere di Anthony McCall sono state proiettate su nuvole di fumo diffuse in sala creando forme di sculture luminose. Io ho proiettato così all'Iride X tre Dreyer muti: "Pagine dal libro di Satana", "Michael" e "L'angelo del focolare". Prossimamente darò così anche "La luna" di Bertolucci.

A Napoli, perché lì ho trovato la sala giusta e anche la disponibilità dell'esercente.

Io posso fare un cineclub a Berlino o a Rio de Janeiro ed è uguale. I problemi sono gli stessi.

Sì, certo all'Iride si può fumare, anzi spesso si deve.

Non penso proprio che il motivo vero per il quale andiamo al cinema sia perché vogliamo capire meglio la vita. Questa è una delle tante corbellerie sbandierate dalla critica impressionista. Il motivo vero è il bisogno di coercizione. Altrimenti chi ce lo fa fare di starcene seduti in una tana mentre il mondo precipita verso la catastrofe?

Io sono stata la sola a presentare in versione integrale il terzo episodio di "Za ginipiggu", la saga dei "Guinea Pig": l'ho abbinato a *L'ultima carrozzella* di Mattoli e poi ho fatto leggere da uno spettatore in sala stralci da "The Age of Sex Crime" di Jane Caputi. Il Mattoli di *Labbra serrate* non è meno estremo di Hino Hideshi.

In un'epoca di bombe intelligenti spesso mi congratulo con me stessa per essere rimasta idiota.

Spero che i miei spettatori abbiano degli incubi, perché è in quegli incubi che noi abbiamo qualche cosa da dirci, perché è lì che la letteratura funziona, perché è lì che funziona la pittura, che funziona la musica e il cinema: tutto il resto è *littérature* ma nel senso contrario naturalmente, è cattiva letteratura.

Spesso ho dei cali di pressione... Svenire uscendo dalla metropolitana e far cadere le mie cartelline a terra. Il pensare che chiunque mentre io sono a terra priva di coscienza legga i miei appunti e le mie carte mi... mi... Al momento è la cosa più umiliante che penso possa capitarmi

Passare per un'idiota agli occhi di un imbecille è una voluttà da finissimo buongustaio.

Sì, è vero, alcuni film li rititolo io, come facevano alcuni distributori fino agli anni Settanta. Se il titolo non mi sembra più attuale, mi sembra giusto dargliene uno nuovo. Per esempio "Umido" di Arduino Sacco l'ho rititolato "Passioni di guerra..."

**Amalia Concistoro, pittrice (Lucia Ragni):**

*Napoli, 1947*

*Pittrice e scultrice, che vive ardendo e ardendo illumina. Predilige composizioni floreali e nudi di donna velati. Attualmente tenta di rappresentare la bellezza interiore e realizza "gouaches" su radiografie.*

*Ha due studi: uno a Minturno e uno a Roma, in via delle Zoccolette.*

*Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.*

Non parlerei di modelle... Sono più e meno di modelle. Lumumba è la mia "perla nera". Viene dalla Costa d'Avorio. Non parla ancora bene l'italiano ma ci basta uno sguardo per capirci. ... Iris è stata la prima ed è la più brava. Ma non somiglia moltissimo a Sandra Milo da giovane?...

Ma che nude e nude! Indossano sempre veli quando posano per me e, se no, quelle mutandine piccole piccole... velate, ma mutandine. Ci mancherebbe! E pure i reggipetti devono essere solo quelli morbidi e trasparenti, le rare volte che li portano. Di solito vado io a sceglierli oppure mando Iris a mie spese o a Parigi nelle boutiques di Faubourg Saint-Honoré o da Carmagnola a Napoli. A Pasqua ho regalato a Lumumba uno slip commestibile al cacao amarissimo: 98 per cento.

Vi ricordate il finale di quel bellissimo film di Walt Disney "La Bella Addormentata nel bosco"?... Dove si vedono le fatine che colorano il vestito della principessa prima rosa e poi azzurro e poi ancora rosa e poi azzurro e così via fino a che il principe e la principessa non si ritrovano a danzare tra le nuvole?... Che meraviglia, che finezza, che... che arte!... Sapore di rosa e di azzurro qui e altrove, in ogni tempo, per l'eternità!

... Oggi è il legame tra l'uomo e il mondo a essersi rotto... I tempi sono questi: opachi, a ideologia elastica, e molta cultura, molta arte, purtroppo non fa che rifletterli... Ma voi non l'avete notato?...

La mia moralità è talmente profonda e leggera da risalire sempre in superficie... Ed è talmente profonda da apparire superficiale a occhi superficiali... Perché poi è pure trasparente...

... Se la nostra moralità non è trasparente non possiamo mai essere persone migliori.

... Sopra il nudo se non ci fosse quel velo sarebbe... sarebbe brutto... Il “vedo-non vedo” ci aiuta a vivere meglio, ci aiuta a restare nel dubbio... Le certezze totali non hanno mai fatto bene al mondo... Vi pare?...

Non mi piacciono le definizioni: comunque potrei definirmi una preraffaellita contemporanea. Io non sono un intellettuale... io uso la pittura per dire delle cose e non per colorare delle tele.

Ma come faccio a descriverti sensazioni che poi sono irripetibili?... Che posso dire?... A volte dico a Iris: “ Iris rappresentami un desiderio di apertura, di pienezza, ma senza cedimenti come quando ti stiri al sole sulla sabbia calda!” e Iris è bravissima.... E’ lei che ha posato per il dipinto “Il merlo maschio” che figura nel Seminario Pontificio Pio IX di Siena.

Il corpo non contamina mai lo spirito; è sempre, al contrario, lo spirito che contamina il corpo. Per lo spirito ci sono mille e uno modi per smarrirsi. Il corpo, invece, non si smarrisce mai. Le mie modelle questo lo fanno benissimo e perciò si offrono alla mia arte nude e incantate.

Non mi piace questo genere di messaggio molto attuale dove bisogna simpatizzare con dei falliti, il cui mondo è cretino. Il Grande Fratello! Ma quale Fratello?.. Le arroganze del nullatenente: questa è la nostra epoca! Il Re non è più nudo, è velato.

... Guardate i baffi surrealisti su Mona Lisa. Solo uno scherzo stupido? Pensate a dove potrebbe portare questo scherzo. Ma vi immaginate se dipingessi le mie Madri commoventi con i baffi surrealisti?...

Sì, uso le radiografie come supporto e mostro così anche la bellezza interiore delle mie modelle, la loro assoluta, purissima, moralità. Io penso che oggi ci sia molto bisogno di mostrare la verità interiore ed è importante farla proprio vedere così com’è. I miei interventi pittorici si limitano perciò al minimo.

Ancora oggi esistono persone che denudano valori pressoché inimmaginabili...

## **Alle origini del progetto**

*di Marcello Garofalo*

E' stato un fatto di cronaca ad ispirarmi la realizzazione di questo film. Tempo fa sono stato testimone di un'azione singolare all'interno di un programma televisivo. Il co-protagonista era uno di quei tre/quattro presentatori che si alternano di solito in TV. Reggeva tra le mani un vassoio con dei profiteroles al cioccolato e di fronte a lui una fila di ragazze in mutande e reggiseno: lui lanciava il bigné come si lancia un osso ai cani e le ragazze dovevano afferrarlo con la bocca, al volo. Vedendo una striscia di cioccolato rigare il volto di una di queste signorine, mi è subito venuto in mente il *Salò* di Pasolini. E non perché questa esibizione fosse peggiore o più umiliante di tante altre, ma perché era sicuramente più emblematica: era metaforicamente molto ben rappresentativa della sottomissione a ogni forma che il Potere comanda e al quale ci si sottomette senza reagire. Il paradosso è che, nelle intenzioni degli autori del programma, il tutto avrebbe dovuto far ridere, mentre io ho capito che il viaggio della nuova gioventù nella società dei consumi era arrivato al capolinea, proprio come Pasolini aveva profetizzato trenta anni fa. Mi son chiesto: ma quali insegnanti, ma quali parametri valoriali avranno avuto quelle ragazze?... Che cosa significa per loro la parola "moralità"?... Avranno forse nuovi ideali che io non riesco a vedere ma che comunque esistono?...

Da queste riflessioni è nato il desiderio di scrivere e dirigere *Tre donne morali* e ho immaginato che una maestra, una religiosa e una pittrice, ossessionate dall'integrità del loro spirito, avessero la chiave segreta per spiegarci, forse con qualche sospetto di moralismo e con alcune sfumature umoristiche (i lettori di "Ciak" che da molti anni mi conoscono come esperto di "bizarro-movies" sanno bene che non potrei mai affrontare neanche l'argomento più serio senza diluirlo con una dose sufficiente di ironia), come mai siamo arrivati a un punto "Zabriskie" di degrado.

Era altresì importante per me che le testimonianze di queste donne avessero uno sfondo di verità e che a supporto della vicenda privata ci fosse un riflesso della nostra Storia : i materiali documentaristici dell'**Istituto Luce** dagli anni Trenta agli Ottanta sono serviti allo scopo, accanto ad altri documenti cinematografici e a "repertorio" da me stesso filmato. Con la collaborazione indispensabile di **Marina Confalone**, **Piera Degli Esposti** e **Lucia Ragni** ho provato a spostare il confine "vero-falso" del racconto, cercando anche alcuni frammenti di verità che andassero a completare il testo scritto.

La stessa mescolanza di verità e finzione l'ho ricercata in campo musicale, alternando colonne sonore *vintage* di **Carlo Rustichelli** (*Le castagne sono buone*), **Stelvio Cipriani** (*La polizia sta a guardare* ) a brani classici (Sibelius, Von Flotow), a

musica sperimentale curata espressamente per il film da **Radio Digital Delicatessen**. La canzone “**Al bar si muore**”, cantata da Morandi ed emblematica di un’epoca, funziona qui come “porta del tempo”, che ci permette di constatare che dal 1971 le grandi tragedie mondiali hanno cambiato forma, nome, luogo, ma non sostanza.

Un’ultima notazione riguarda il “look” delle tre protagoniste, che necessitava di una particolare creatività: è stato disegnato da **Vittorio Sodano** (truccatore di fama internazionale, tra i suoi lavori recenti ci sono *Apocalypto* di Mel Gibson 2006, *The Black Dahlia* di Brian De Palma, 2006, per il quale ha realizzato gli “special effects makeup) e da **Aldo Signoretti**, “hair designer” che ha iniziato il suo lavoro con Luchino Visconti ed è stato candidato all’Oscar per *Moulin Rouge* di Baz Luhrmann, 2001. Sia Vittorio Sodano che Aldo Signoretti quest’anno hanno ricevuto una nomination all’Oscar per il trucco di *Apocalypto*.

Una verità presentata in una cornice di menzogne spudorate, secondo le tre donne della mia storia, non ha più credito e così anche la moralità, in un mondo dominato dall’alienazione dei soggetti e dall’assenza di riflessione, finisce per presentarsi come una “categoria” priva di senso per la maggioranza delle persone. L’individualismo dominante ci ha indebolito e ci ha reso più fragili. Nel parlare dei problemi morali in un pianeta prigioniero di logiche mercantili, le tre signore sono pertanto assalite dai fantasmi insaziabili e onnivori del loro e del nostro passato ma, forse, riescono a evitare che questi le dominino. In passato, diverse civiltà hanno vissuto organizzandosi intorno a valori molto diversi da quelli del consumo sfrenato. Almeno una delle mie protagoniste crede che questo sia possibile anche per noi.

\*\*\*\*\*

## Marcello Garofalo

Critico cinematografico e saggista, autore di numerose pubblicazioni.

“Tre donne morali”, dopo alcune opere di carattere documentaristico, soggetti e sceneggiature, è il suo primo lungometraggio.

### Scrive su:

\* "CIAK" (titolare della rubrica "Bizarro! Movies); "Segnocinema" (comitato direttivo-redazionale).

### Pubblicazioni:

\* *C'era una volta in America-Photographic Memories* (Editalia, Roma 1988);

\* *L'ultimo imperatore-Storia di un viaggio verso Occidente* (I.P.Z.S.- Libreria dello Stato, Roma 1991);

\* *L'immagine cinema-Angelo Novi fotografo di scena* (I.P.Z.S.- Libreria dello Stato, Roma 1992);

\* *La Bella e la Bestia- Storia di un capolavoro* ( con Bob Thomas- Disney Libri, Milano 1993);

\* *Aladdin - Storia di un capolavoro* ( con John Culhane - Disney Libri, Milano 1994)

\* *Bertolucci's Buddha* (Electa Napoli, Napoli 1994).

\* *Nelle fauci della follia- Saggi e interventi critici sulle diverse forme di pazzia nel cinema* (U.I.C.C. , Roma 1995)

\* *Westmoreland Naples - Pose e visioni beat dal Newark Theater al Partenope* (Electa Napoli, Napoli 1997)

\* *Tutto il cinema di Sergio Leone* (Baldini&Castoldi, Milano 1999/Ristampa ed. paperback 2002) - Premio Domenico Meccoli 1999 quale miglior libro di cinema dell'anno.

\* *Bertolucci Images* (Pacini-Fazzi Editore, Lucca 2001)

\* *100 Capolavori - I Film , Vol. I e II - 100 Star - Gli Attori, Vol. I , II e III - 100 registi - Il cinema fantastico, Vol.I e II – Gli Oscar Vol. I e II - Il Giallo e il Nero , Vol. I, II e III – Scandalo al cinema, Vol.I e II – Il cinema d'azione, Vol. I e II - La grande Hollywood, Vol. I e II - Cinema e Comics Vol.I* (Ciak-Mondadori, 2000 – 2001 - 2003) - Collaborazione.

\* *Disney Ricette da fiaba* (con Ira Meyer – Disney Libri, Milano 2003, Disney Editions, New York 2003)

\* *Disney Agenda Cucina* (con Ira Meyer – Disney Libri, Milano 2004)

\* *Disney Piccoli Grandi Cuochi* (con Ira Meyer – Disney Libri, Milano 2006, Disney Editions, New York 2006)

Soggetti e sceneggiature:

- \* *Westmoreland Naples* : soggetto e sceneggiatura.
- \* *Maruzzella* : soggetto dell'episodio omonimo del film collettivo *I Vesuviani* (1997), presentato in concorso alla 54 Mostra di Arte Internazionale del Cinema di Venezia.
- *Il cigno di Tuonela* : soggetto e sceneggiatura, menzione speciale al Premio Solinas, 1997.
- *Tre donne morali* : soggetto e sceneggiatura. 2005
- *Being Happy is Just Too Much Fun*: soggetto. Sceneggiatura (con Alan Bacchelli e Karen Aschenbach). 2006

Regia:

\* *Westmoreland Naples*, (co-diretto con Vittorio Guida e Pietro Baldoni), TV movie (42 minuti) 1996, con la partecipazione di Allen Ginsberg.  
Presentato al 14° Festival Cinema Giovani di Torino.

- *Angel in the Flesh - Confidential Report on Mr. Dennis Duggan a.k.a. the King of Super8* , documentario (70 minuti) 1999. Presentato al 17° Torino Film Festival.
- *Tre donne morali*, 2006

Ha realizzato (autore della cover e delle illustrazioni originali) il libro-favola "Little Buddha" (1992) per il film omonimo (*Piccolo Buddha* , 1993) di Bernardo Bertolucci.

Nel 2004 è stato nominato dal Ministero Beni e attività Culturali componente della Commissione della Direzione Generale per il Cinema.

Nel 2006-2007 è curatore della mostra "Il gusto nell'arte di Walt Disney" (Parma, Roma).

\*\*\*

## Marina Confalone

### CINEMA

- “L’Infermiera”  
Regia: N. Rossati
- “La città delle donne” (1979)  
Regia: F. Fellini
- “Fontamara” (1980)  
Regia: C. Lizzani
- “Il marchese del grillo” (1981)  
Regia: M. Monicelli
- “Febbre da cavallo”  
Regia: Steno
- “Grog” (1982)  
Regia: F. Laudadio
- “Pappa e Ciccia” (1982)  
Regia: N. Parenti
- “Flirt” (1983)  
Regia: N. Russo
- “Così parlò Bellavista” (1984) – David di Donatello –  
Nastro d’Argento – Attrice non protagonista  
Regia: L. De Crescenzo
- “Sembra morto ma è solo svenuto” (1986)  
Regia: F. Farina
- “Il mistero di Bellavista” (1986)  
Regia: L. De Crescenzo
- “Separati in casa” (1986)  
Regia: R. Pazzaglia
- “Gentili signore”  
Regia: A. Monti
- “Parenti serpenti” (1991)  
Regia: M. Monicelli
- “Veleno” (1992)  
Regia: B. Bigoni
- “Pacco doppio pacco e contropaccotto” (1992)  
Regia: N. Loy
- “Arriva la bufera” (1992) – David di Donatello -  
Attrice non protagonista  
Regia: D. Luchetti
- “La seconda volta” (1995) - David di Donatello -  
Attrice non protagonista  
Regia: M. Calopresti
- “Croce e delizia” (1995)  
Regia: L. De Crescenzo
- “La parola amore esiste” (1997) – Ciak d’oro -  
Attrice non protagonista  
Regia: M. Calopresti
- “Panni sporchi” (1998)  
Regia: M. Monicelli
- “Beresina” (1999)  
Regia: D. Shmid
- “Lontano in fondo agli occhi” (2001)  
Regia: G. Rocca
- “Una lunga, lunga, lunga notte d’amore” (2000)  
Regia: L. Emmer
- “Incantesimo napoletano” (2001) – David di Donatello -  
Attrice protagonista  
Regia: P. Genovese-L. Miniero
- “Tre donne morali” (2005)  
Regia: Marcello Garofalo  
Prod.: Biancafilm

## TEATRO

- 1975 - "Il coraggio di un pompiere napoletano" di E. Scarpetta (Teatro di Eduardo) Regia: E. De Filippo
- 1975 - "Gli esami non finiscono mai" di E. De Filippo (Teatro di Eduardo) Regia: E. De Filippo
- 1975 - "L'uomo, la bestia e la virtù" di L. Pirandello (Gran Teatro) Regia: Carlo Cecchi
- 1976 - "Natale in casa Cupiello" di E. De Filippo (Teatro di Eduardo) Regia: E. De Filippo
- 1976 - "Le voci di dentro" di E. De Filippo (Teatro di Eduardo) Regia: E. De Filippo
- 1979 - "Il Compleanno" di H. Pinter (Gran Teatro) – Premio UBU 1980 Attrice non protagonista Regia: Carlo Cecchi
- 1983 - "Raccionepeccui" Regia: G. Bertolucci
- 1984 - "L'isola di Sancho" di M. Santanelli Regia: G. De Bosio
- 1986 - "Il coraggio di un pompiere napoletano" di E. Scarpetta (Gran Teatro) Regia: Carlo Cecchi
- 1987 - "Mamma" di A. Ruccello Regia: M. Confalone
- 1988 - "Amanda Amaranda" di P. Shaffer Regia: A. Calenda
- 1991 - "La musica in fondo al mare" di M. Confalone Regia: G. Solari
- 1993 - "Ritter, Dene e Voss" di T. Bernhard (Gran Teatro) Regia: Carlo Cecchi
- "Le nozze dei piccoli borghesi" di B. Brecht Regia: L. Beffi
- "Il cavaliere dal pestello ardente" di Beaumont e Fletcher Regia: E. Aldini
- "Sangue di rapa" di M. Messeri e M. Confalone
- "Due di noi" di M. Frayn - Premio IDI 1984 Regia: G. Solari
- "Vita natural durante" di M. Santanelli Regia: S. Fantoni
- "Festa d'estate" di T. Mac Nelly Regia: P. Maccarinelli
- "Misery non deve morire" adattamento da S. King/ di U.Chiti Regia: U. Chiti
- "Le farse di Peppino De Filippo" di P. De Filippo (con E. Cannavale e S. Orlando)
- "So' diece anne" di L. Bovio Regia: G. Gleijeses
- "Opera da tre soldi di B. Brecht" Regia: L. Mariani
- 2000/ - "La stanza e Anniversario" di H. Pinter Regia: R. Andò
- 2003
- 2003 - "I monologhi della vagina" di E. Ensler Regia: E. Giordano

## TELEVISIONE

- “Il balordo” di P. Chiara

Regia: P. Passalacqua  
(1977)

### REGISTRAZIONI TELEVISIVE DELLE COMMEDIE DI E. DE FILIPPO:

- “Natale in casa Cupiello”

Regia: Eduardo

- “Le voci di dentro”

Regia: “

- “Quei figuri di tanti anni fa”

Regia: “

- “L’arte della commedia”

Regia: “

- “Vincenzo De Pretore”

Regia: “

- “Gli esami non finiscono mai”

Regia: “

- “Uomo e Galantuomo”

Regia: “

- “Gennariniello”

Regia: “

- “Carte in tavola” di S. Maugham

Regia: L. Salveti

- “Avvanvera”

Regia: E. Muzii

- “Aeroporto internazionale” (personaggio fisso)

Regia: A. Falqui

- “Un altro varietà” (8 puntate)

Regia: S. Citti

- “La morte porta consiglio” (episodio della serie “Sogni e bisogni”)

Regia: L. e M. Mazzieri

- “Gigi 2” (Rai 1 – 1996)

Regia: V. Verdecchi

- “Mio padre è innocente” (1997)

Regia: E. Oldoini e

- “Dio vede e provvede” (2° serie)

P. Costella

## Piera degli Esposti

### TEATRO

Una lunghissima attività teatrale con i registi più importanti, citiamo:

LE SERVE

ANTONIO E CLEOPATRA

RACCONTO D'INVERNO

LE FIGLIE DI IORIO

MEDEA

MOLLY BLU

VIAGGIO DI UNA VOCE (Tournée in Sud America e Parigi)

SPETTACOLO DALLE RIME DI MICHELANGELO BUONARROTI

ANTIGONE

UN' INDIMENTICABILE SERATA (A. Campanile)

LA PASSIONE (Jacopa Florio)

FIN DE SIECLE

DONNA RACHELE

Regia: M. SCAPARRO

COBELLI

COBELLI

COBELLI

W. SCHROETER

I. BASSIGNANO

M. LIGUORI

SCAGLIONE

M LIGUORI

SCAGLIONE

M PANNI

A. CALENDÀ

A. CALENDÀ

A. CALENDÀ

M. CELESTE

### CINEMA

BISTURI MAFIA BIANCA

TRIO

SOTTO IL SEGNO DELLO SCORPIONE

SOGNI D'ORO

GIOCO D'AZZARDO

SCHERZO

LA CODA DEL DIAVOLO

L'APPASSIONATA

METALMECCANICO E PARRUCCHIERA

IN UN TURBINE DI SESSO E POLITICA

NEROLIO

ALICE DALLE 4 ALLE 5 (Cortometraggio)

HOTEL DAIJTI

MARCO FERRERI I LOVE YOU

L'ORA DI RELIGIONE

IL VESTITO DA SPOSA

IN TRAM (corto)

CORPO IMMAGINE (corto)

TRE DONNE MORALI

SENZA RAGIONE

QUATTRO QUATTRO DUE

LA SCONOSCIUTA

Regia: L. ZAMPA

G. MINGOZZI

F.LLI TAVIANI

N. MORETTI

C. TORRINI

L. WERTMULLER

G. TREVES

G. MINGOZZI

L. WERTMULLER

A. GRIMALDI

J. ZARANTONELLO

C. FORNARI

F. INFASCELLI

M. BELLOCCHIO

F. INFASCELLI

F. SOLDI

M. S. PUCCIONI

M. GAROFALO

M. GILIBERTI

C. CUPELLINI

G. TORNATORE

## **TELEVISIONE**

LADRO IN CASA  
I RAGAZZI DELLE CROCETTE  
RITRATTI CON SIGNORA  
PROMESSI SPOSI  
SENZA FAMIGLIA  
L'INGANNO  
DIRITTO DI DIFESA

regia: FENOGLIO  
L. CASTELLANI  
L. WERTMULLER  
S. NOCITA  
F. COSTA  
R. IZZO  
LAZOTTI/ MAIORCA

## **ATTIVITA' LETTERARIA:**

-“Storia di Piera” di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini ( da cui il film omonimo di M. Ferreri)  
-“Piera e gli assassini” di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini

Nomination al Nastro D'Argento 2002 come Miglior Attrice Non Protagonista.

Premio Flaiano 2002 come Miglior Attrice Non Protagonista.

David Di Donatello 2003 come Miglior Attrice Non Protagonista.

## **Lucia Ragni**

Frequenta negli anni 60 i corsi di recitazione della scuola di teatro del Circolo Artistico Politecnico di Napoli. Debutta professionalmente nel 1972 e da allora, alternando l'attività di attrice a quella di regista, e preferendo sempre ruoli e testi che esaltano la sua naturale vena comico-grottesca, prende parte a numerosissimi spettacoli teatrali e film.

### **TEATRO**

**La duchessa di Amalfi** di J. Webster regia di Mario Santella  
**Cecilia dei Massa-Vitelli** da Mastriani regia di Adriana Carli  
**Tritalità** di F. Prestrieri regia di Lucia Ragni  
**Prometeo incatenato** di F. Lowell regia di M. Del Grosso  
**La Gnoccolara** di P. Trinchera regia di M. Santella  
**Verga, Storie di Uomini** e di Lupi da G. Verga regia di M. Santella  
**Lully abbandonata** di M. Isita regia di Lucia Ragni  
**O' Voto** di S. Di Giacomo regia di F. Prestrieri  
**Bassa Campania** di S. Piscicelli regia dell'Autore  
**Festa in Piazza** di Nietta Caridei (con B.e R.Maggio) regia di Lucia Ragni  
**Lavori in corso** di Nietta Caridei regia di Lucia Ragni  
**Letto Matrimoniale** Di Jan de Hartog regia di Lucia Ragni  
**L'ajo nell'imbarazzo** di G. Giraud (con A. Pagano) regia di Lucia Ragni  
**La mia amica grassa** di C. Laurence regia di Lucia Ragni  
**L'Alba, il Giorno** e la Notte di D. Niccodemi regia di P. Panelli  
**Notturmo barocco** di Riccardo Reim regia di Riccardo Reim  
**L'erotica ragione** da Diderot testo di R. Reim regia di Riccardo Reim  
**Streghe da marciapiede** di Francesco Silvestri regia di F. Silvestri  
**Mutus Liber** testo di R. Reim regia di R. Reim  
**Zingari** di R. Viviani regia di T. Servillo  
**Chi ha paura di Virginia Woolf** regia di R. Reim  
**I turbamenti del corpo e dello spirito** da Sade regia di R. Reim  
**Per disgrazia ricevuta** regia di Stefano Amatucci  
**Un autobus tutto speciale** regia di Nello Mascia  
**Babà di nonna sua** regia di R. Reim  
**Interno di un convento** regia di Lucia Ragni  
**La congiura dei Baccher** regia di R.Reim  
**Pupa Regina Opere di Fango** regia di Marion D'Amburgo e Lucia Ragni  
**Lamia** regia di Licia Maglietta  
**Antigone di Sofocle** di Brecht regia di Federico Tiezzi  
**Le cose sottili nell'aria** di M.Sgorbani regia di Antonino Iuorio  
**Finale di partita** di Samuel Beckett regia di Franco Branciaroli

## CINEMA

**Immacolata e Concetta** regia di S. Piscicelli  
**Regina** regia di S. Piscicelli  
**Baby Gang** regia di S. Piscicelli  
**Malesh** regia di Angelo Cannavacciuolo  
**Ivo il tardivo** regia di Alessandro Benvenuti  
**I miei più cari amici** regia di Alessandro Benvenuti  
**Belle al bar** regia di Alessandro Benvenuti  
**Teatro di guerra** regia di Mario Martone  
**Non è giusto** regia di Antonietta De Lillo  
**Un nuovo giorno** regia di Aurelio Grimaldi  
**Luna rossa** regia di Antonio Capuano – *(tra gli interpreti principali)*  
**Pater Familias** regia di Francesco Patierno  
**Il resto di niente** regia di Antonietta De Lillo  
**La guerra di Mario** regia di Antonio Capuano  
**Tre donne morali** regia di Marcello Garofalo (film in tre episodi  
protagonista con Piera Degli Esposti e Marina Confalone)

## RADIO

Tra le tante partecipazioni ricordiamo lo sceneggiato di successo  
**Villa Musica** di Manlio Santanelli regia di Gianfranco Giagni e Lamberto  
Lambertini